

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2656

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

FORATTINI, GIRELLI

Disposizioni in materia di concessione di ricompensa al valor civile al comune di Castiglione delle Stiviere in memoria delle sue cittadine che prestarono soccorso ai feriti della battaglia di Solferino e San Martino del 24 giugno 1859

Presentata il 9 ottobre 2025

ONOREVOLI COLLEGHE E COLLEGHI! — La storia del nostro Paese va ricordata sempre, a maggior ragione quando lo scorrere del tempo rischia di cancellare dalla memoria collettiva atti di grande valore che onorano non solo chi li ha compiuti, ma tutti noi, in quanto eredi di quella storia.

Il 24 giugno 1859, come noto, si svolse la sanguinosa battaglia di Solferino e San Martino, nel contesto della seconda guerra d'indipendenza italiana, tra l'esercito dell'Impero austriaco, da un lato, e i piemontesi alleati con i francesi, dall'altro.

Fu la prima grande battaglia dopo le guerre napoleoniche, poiché ad essa presero parte, complessivamente, circa 235.000 uomini. Il fronte dello scontro si estese dal lago di Garda fino a Castel Goffredo per circa venti chilometri, un territorio enorme

per il tempo nel quale la stessa si svolse. Lo spargimento di sangue fu tanto grande da sconvolgere lo stesso Imperatore francese Napoleone III, che rinunciò a inseguire gli austriaci sconfitti per evitare ulteriori massacri.

In ragione della violenza dello scontro militare, spicca in modo straordinario l'opera di soccorso messa in atto dalla popolazione civile di Castiglione delle Stiviere e in particolare dalle donne castiglionesi.

La testimonianza di tale attività è contenuta nel libro « Un ricordo di Solferino », scritto da Henry Dunant, ginevrino ideatore e cofondatore, nel 1863 a Ginevra, del Comitato internazionale della Croce Rossa. Giunto a Castiglione delle Stiviere, il 25 giugno 1859, con l'intenzione di incontrarvi Napoleone III, Dunant fu testimone di quel-

l'azione di soccorso e osservò che ben dodici edifici, tra chiese e palazzi di grandi dimensioni, furono adibiti a ospedali temporanei, tutti coordinati dal curato castiglione Don Lorenzo Barziza.

In ciascuna delle centosettanta case private ospitanti trovarono accoglienza uno o due feriti. Nei primi cinque giorni successivi a quello della battaglia circa settemila soldati feriti furono evacuati dal campo di battaglia verso Castiglione delle Stiviere, un paese di circa 4.500 abitanti.

Henry Dunant nel suo libro scrive, tra l'altro, che «le donne di Castiglione, vedendo che io non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio testimoniando la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origini così diverse e per loro tutti ugualmente stranieri. "Tutti fratelli" ripetono con compassione. Onore a queste donne compassionevoli, a queste giovani ragazze di Castiglione! Amorevoli, modeste, non hanno tenuto conto né delle fatiche, né del disgusto, né dei sacrifici, nulla le ha fermate, sfinite o scoraggiate».

Per ricordare questi fatti che hanno dato origine, nel 1863, a un cambiamento radicale nell'organizzazione del soccorso di massa durante i conflitti armati, ma anche nelle catastrofi naturali, attraverso la creazione della Croce Rossa Internazionale, il 25 giugno 1959 è stato inaugurato a Castiglione delle Stiviere il Museo internazionale della Croce Rossa, allestito nel Palazzo

Longhi in via Garibaldi. Tale palazzo è stato acquistato con il contributo della popolazione locale e donato alla Croce Rossa italiana con il vincolo che resti adibito a sede museale in modo perpetuo. Ogni anno migliaia di visitatori entrano in questo museo, venendo così a conoscenza delle origini storiche e delle attività attuali della prima organizzazione mondiale di soccorso umanitario laico, neutrale e imparziale.

Alla luce delle considerazioni esposte, la presente proposta di legge introduce una deroga ai limiti temporali previsti dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, di esecuzione della legge 2 gennaio 1958, n. 13, concernente la concessione delle ricompense al valor civile, al fine di riconoscere e salvaguardare la memoria dell'azione compiuta dalle cittadine di Castiglione delle Stiviere, le quali soccorsero i feriti di tutti gli eserciti impegnati nella battaglia di Solferino e San Martino. In tal modo, nel rispetto della sistematica del procedimento configurato dalla citata legge n. 13 del 1958, la Commissione istituita ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge potrà esaminare la documentazione ed esprimere il suo parere sulla ricompensa da assegnare, secondo la graduazione appropriata al merito dell'atto, fino alla massima onorificenza della medaglia d'oro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

1. In deroga ai limiti temporali previsti dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, la Commissione di cui all'articolo 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, è autorizzata a esaminare la documentazione per la concessione di ricompensa al valor civile al comune di Castiglione delle Stiviere in memoria delle sue cittadine che prestarono soccorso ai feriti della battaglia di Solferino e San Martino.



19PDL0164620